FAST FerroVie SMA
confsal
INFORMA
www.fastferrovie.it
SEGRETERIA NAZIONALE

I V U

ANCORA UN PASSO VERSO LA SOLUZIONE

Il pomeriggio del 5 ottobre, in una triste stanza di Villa Patrizi all'uopo preposta, ha avuto luogo l'ennesima drammatica farsa che racconta di IVU, un software teutonico, costosissimo, che non c'è verso di far funzionare, almeno così come occorrerebbe a Trenitalia, e che, per questo motivo, sta angustiando la vita a tutti quei poveri malcapitati ferrovieri che sono costretti ad averne a che fare.

L'ORSA, intanto, da fuori il palazzo, si limita a strillare quelle che ormai sono diventate delle risapute ovvietà sulle improponibili peculiarità del programma informatico in questione, dando vita, come ogni anno di questi tempi, ad una di quelle azioni che, se dall'alto della propria demagogia non riesce a convincere qualcuno a iscriversi con lei, quanto meno può risultare utile per far perdere consenso a qualche altro sindacato, tanto per lei l'avversario da colpire, almeno da settembre in poi, non è l'Impresa ma piuttosto chi riesce meglio di lei a rappresentare e tutelare i lavoratori.

La Fast FerroVie, insieme agli altri sindacati, invece, sta cercando di far rispettare quell'accordo, siglato con Trenitalia, che elimina le ricadute negative che gravano sul personale in conseguenza all'applicazione di IVU e a fermare il diffondersi dell'utilizzo di questo programma che finora ha dimostrato una sola cosa certa: che non funziona.

Almeno il secondo obiettivo l'abbiamo ottenuto, per cui, tutti quegli impianti del trasporto regionale e della cargo nei quali, se non si erano già avviati, erano in procinto di partire con l'adozione del famigerato programma, hanno dovuto fermare le macchine e tornare alla programmazione tradizionale.

Invece, per ciò che attiene il rispetto dell'accordo sottoscritto, la battaglia si sta facendo sempre più aspra, perché dall'altra parte del tavolo, un ben noto imbonitore, continua a giocare sempre più arditamente con i dati e le interpretazioni lessicali nel tentativo di mascherare il fatto che il programma, così come viene impostato e utilizzato, non può permettere il rispetto di quanto convenuto tra le parti.

L'azione del sindacato, però, aumenta costantemente d'efficacia e tutte le personalissime interpretazione di dati e di perifrasi nelle quali s'ingegna il maldestro venditore di fumo, si sgretolano e si dissolvono sbattendo, ad una ad una, contro i riscontri oggettivi e inconfutabili che, i rappresentanti dei lavoratori, hanno presentato al tavolo e continuano a fornire alla controparte.

Tant'è che, ormai, in tutto il gruppo FS non son rimaste che due o tre persone ancora convinte che l'enorme investimento fatto su IVU non siano soldi buttati, magari proprio quelli che i soldi li han spesi e la convinzione non possono permettersi di perderla; qualcun altro è costretto a far finta di crederci ma tutti gli altri che ne hanno avuto a che fare, grazie alla sempre più capillare informazione fatta dai sindacati presenti al tavolo, ormai son certi che IVU aumenti il costo del lavoro e che vessi inutilmente il personale costretto a subirne le conseguenze della sua utilizzazione o, quanto meno, di questa utilizzazione del programma.

Noi la presa non la molliamo!

FEDERAZIONE AUTONOMA dei SINDACATI dei TRASPORTI – FERRO VIE
Via Prenestina n°170 - 00176 - ROMA
Tel. 06 89535974 - 06 89535975 - Fax. 06 89535976 - E-Mail sn@fastferrovie.it

CESI